Sabato 14 Dicembre 1907

**Abbonamento**

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 298

**Inserzioni**

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

# *Cronache e interessi provinciali*

## ELEZIONI PROVINCIALI

### Gemona

**Elezioni provinciali**

Siccome il partito democratico e liberale di Gemona dorme della grossa, forse colpito da sonnolenza per il crak bancario recente, così sembra opportuno e conveniente dire una parola sulle imminenti elezioni provinciali, parola che può essere feconda di buoni frutti per la lotta a vantaggio dell'idea anticlericale.

Pare che gli avversari modero-clericali, vedendosi arbitri assoluti del campo, vogliano imporre alla turba dei loro agnelli e delle loro pecorelle certe rielezioni e certe nuove candidature che non soddisfano nemmeno i bei pensanti di parte loro, per quanto si sente dire.

Ma la canonica ha così voluto, ed i cittadini devono piegare la testa.

Di fronte ad un simile stato di cose poco decoroso per un corpo elettorale che si rispetta, alcuni liberali gemonesi alzarono la voce, ma purtroppo fu voce dispersa nel deserto, per la ragione della sonnolenza come sopra dicemmo.

Con tutto ciò tale gruppo di amici liberali non disperano ancora, e vogliono proclamare la lotta elettorale a mezzo del *Paese*, coi nomi di un democratico e di un moderato anticlericale: **dott. Liberale Celotti e Nicoloso Gio. Batta fu Angelo**, certi di far cosa grata agli elettori del mandamento di Gemona, e di non urtare minimamente il forte animo dei sullodati uomini sempre pronti a scendere in lotta a vantaggio del loro paese.

Elettori del mandamento di Gemona votate compatti per i consiglieri provinciali:

**Celotti dott. Liberale di Gemona**
**Nicoloso Gio. Batta fu Angelo**

*Un gruppo di elettori gemonesi*

### Buia

**LE ELEZIONI DI DOMANI**

*(per telefono)*

La notizia della proclamazione dei candidati anticlericali **dottor Liberale Celotti e G. B. Nicoloso fu Angelo** contro i candidati clerico-moderati, sparsasi questa mane a Buia, ha prodotto favorevolissima impressione in tutta la popolazione.

Si è costituito il fascio delle forze sinceramente anticlericali, e per quanto queste candidature, per una deplorevole incuria dei nostri amici, sieno uscite all'ultima ora, pure non vi è dubbio, che sui loro nomi intemerati si raccoglieranno i voti di tutti gli elettori coscienti e di sentimenti liberali.

I candidati avversari, imposti dalla Curia e proclamati in sagrestia, costituiscono, per questo solo fatto, un'offesa alla dignità del mandamento.

Ricordino gli elettori, che i due candidati dell'arciprete di Gemona, rappresentano interessi ed aspirazioni contrarie a quelle della maggioranza della popolazione del mandamento, — mentre i candidati popolari impersonano le idee di civiltà e di progresso.

Gli elettori di Buia unitamente agli altri di tutto il mandamento, devono, con una affermazione solenne sui nomi del **dottor Liberale Celotti** e del signor **G. B. Nicoloso** dimostrare come essi mal sopportino l'oppressione clericale ed attendano, in armi, il momento di liberarsene.

### Venzone

**LE ELEZIONI DI DOMANI**

**Sano risveglio**

14. — Domani seguiranno qui le elezioni parziali amministrative e quelle per la nomina di due Consiglieri provinciali.

Per le prime non vi sarà lotta; si deplora invece l'apatia degli elettori nei riguardi dei candidati al Consiglio Provinciale.

Infatti si crede che verrà riconfermato il clericale avvocato Piemonte e si fa il nome di un altro clericale e cioè dell'avv. Luciano Fantoni che proprio tutti si chiedono in forza di quali meriti venga proposto per l'alta carica.

Dovremo dormire sempre, sempre?

×

Avevamo già scritto queste righe, quando ci giunse da Gemona la lieta notizia che in una riunione promossa da un gruppo di democratici e liberali venne proclamata la candidatura al Consiglio provinciale di due uomini i quali danno veramente affidamento di curare gli interessi del nostro tanto trascurato mandamento.

Essi sono: il **dottor Liberale Celotti** di Gemona tanto stimato e benvoluto fra noi, e **Gio. Batta Nicoloso fu Angelo** di Buia, due autentici anticlericali, solleciti degli interessi del paese.

Elettori! Lasciate l'avv. Piemonte ai suoi pegni ed ai suoi bandi, e all'avv. Fantoni il tempo di farsi uomo, e votate compatti per i nomi intemerati di

**Liberale dott. Celotti**
**Gio. Batta Nicoloso fu Angelo.**

### Osoppo

**Elezioni Provinciali**

13. — Dalla canonica di Gemona vennero emanate schede a diversi elettori del paese coi nomi del dott. Leonardo Piemonte e dott. Luciano Fantoni. Con tutto il rispetto per i sullodati signori, noi ci sentiamo offesi dei sistemi usati dalla canonica.

Non una riunione di elettori, non una partecipazione confidenziale se non ai parroci, non una discussione di nomi od una scelta. «E' nota la sottoscrizione di L. 25» » dell'avv. Piemonte pro «Mulo», ma non potrà detto signore condurre per mano qualunque Fantone con sè. L'attività dell'avv. Piemonte finora si è spiegata più nel suo studio che nei pubblici uffici, ed il suo consiglierato di tre anni a Buia con una serie di assenze. Il partito moderato questa volta sembra lasciato dalla canonica come armata di riserva nel caso che i popolari si muovano.

I popolari questa volta cercheranno una sola espressione e cioè votare scheda bianca. Così venne conchiuso in attesa di migliori eventi.

La decisione sarà ritenuta comoda per non far niente, ma dato le condizioni attuali nostre, non è possibile miglior soluzione.

Con questo sistema speriamo una unione dei moderati e liberali nella protesta contro il prete.

Il prete però avrà con sè, se non il partito economico (nuovo), certo il partito clerico-finanziario (già vecchio).

*Alcuni giovani.*

×

Evidentemente, quando questa corrispondenza fu scritta, ad Osoppo si ignorava l'avvenuta proclamazione dei due candidati anticlericali, dottor Liberale Celotti e G. B. Nicoloso.

Noi non dubitiamo che gli elettori di Osoppo, uniformandosi alle deliberazioni degli elettori di Gemona e Buia, si affermeranno compatti sui nomi dei candidati anticlericali.

Certamente — data la nessuna preparazione degli anticlericali - sorridono scarse speranze di vittoria: ad ogni modo si tratta di una affermazione, e gli elettori sinceramente anticlericali di Buia hanno il dovere di parteciparvi con quell'entusiasmo e con quella compatezza, che è arra di future vittorie

Il *Paese* appoggia questa lista, dove vi è un democratico provato ed un avversario di vecchia data e di irreducibili convinzioni conservatrici, solo in considerazione delle specialissime condizioni del mandamento di Gemona, dove il problema che maggiormente preoccupa tutte le energie sane e produttive locali, è l'oppressione clericale· *(N. d. R.)*

### Spilimbergo

**Elezioni provinciali**

(N. I.) Ai 22 gli elettori sono chiamati a nominare due consiglieri provinciali.

I consiglieri uscenti sono: Cav. Antonio Belgrado per morte, Cav. Antonio Pognici per sorteggio.

Il partito dei preti scenderà in lotta con i nomi dell'avv. Ciriani Marco di Marco e D.r Bidoli.

Il partito liberale porterà i nomi del cav. Pognici e Paolo Zatti.

Il partito socialista ha deliberato di affermarsi su due nomi di operai.

La lotta — a quanto pare — sarà accanita fra clericali e liberali.

### Spilimbergo

**Il servizio postale Spilimb.-Fanna**

**Una strana delibera del Consiglio comun. di Cavasso**

Da oltre undici anni per accordo avvenuto fra i Comuni di Spilimbergo, Sequals, Cavasso Nuovo e Fanna venne istituita una corriera postale Spilimbergo-Fanna viceversa.

I Comuni predetti assieme con il Ministero delle poste pagano annualmente al sig. Cente-Francescon Antonio, che assunse da quell'epoca tale servizio, il canone di L. 500 così ripartite: Spilimbergo L. 150, Sequals L. 50, Cavasso Nuovo L. 75, Fanna L. 75, Ministero delle poste L. 150.

Ora ci consta che il Consiglio comunale di Cavasso Nuovo, in una delle sue ultime sedute deliberò, su proposta di quel pro Sindaco sig. Antonio Mariutto, di sospendere il pagamento al Centa delle annue L. 75 sino ad oggi versate a titolo di *regalia!* (testuale),

Il Centa di fronte a tale deliberato unanime del Consiglio, inviò una lettera circolare a tutti i comuni interessati; avvertendo che se quello di Cavasso Nuovo non revocherà la presa delibera cesserà dal fare il servizio postale.

Senza perdere tempo a discutere sulla *regalia* fatta per undici anni dal Comune di Cavasso Nuovo vogliamo sperare che tutti gli altri Comuni interessati vorranno intervenire nella questione per evitare la giustamente minacciata sospensione del servizio postale fra Spilimbergo e Fanna che tanto interesse porta ai due paesi.

### S. Vito al Tagl.

**L'Ass. Magistrale Sanvitese**

13. — Ieri si tenne la prima assemblea dell'Ass. Mag. Sanvitese. Il convegno riuscì solenne sia pel numero rilevante d'insegnanti che vi presero parte sia per le nobili deliberazioni votate dai nostri egregi insegnanti.

Per acclamazione si rinnovarono le cariche alla presidenza e pure per acclamazione venne approvata la relazione morale presentata dal valente presidente M.o Gezotti.

Notiamo che all'adunanza presenziò anche il R. Ispettore scolastico cav. prof. Venturini, il quale pronunziò uno de' suoi smaglianti discorsi.

Auguriamo di cuore che l'Ass. si faccia sempre più forte e che tutti i maestri del distretto sentano il dovere di stringersi in un solo fascio per la vittoria delle loro legittime aspirazioni.

### Valle - Rivalpo (Arta)

**Reverende tuniche che girano**

Riceviamo e pubblichiamo a titolo di curiosità.

12|12 *(Krespel)* Il nostro buon parroco oggi parte per Forni di Sopra sua nuova destinazione. Noi non fummo mai teneri per i preti, pure francamente ci addolora il distacco di quest'uomo buono, colto modesto e tipo raro della sua casta.

Di cuore gli facciamo gli auguri migliori.

In sua vece fu destinato Don Guido Steccati cappellano d'Incarojo.

Lo Steccati ci fu dipinto per un giovane di molta intelligenza e di un grande sapere.

Fisicamente e ciò che si può dire un bel giovane; ha modi di gentiluomo, cortesissimo, senza affettazioni. L'uomo sarebbe perfetto se non fosse alquanto intransigente.

Per tutte queste sue doti siamo certi che lo Steccati non finirà qui i suoi giorni, ma farà carriera.

### Sacile

**Conferenza**

Domenica 15 dicembre nella sala del Consiglio comunale il prof. Lagomaggiore del vostro Liceo, inaugurerà l'ottavo ciclo di conferenze, ad iniziativa della benemerita società per l'insegnamento popolare e parlerà sul tema «Giuseppe Giacosa e il suo teatro.»

I soci sono pregati di fermarsi dopo la conferenza per procedere alla nomina del terzo membro della presidenza in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Corazza.

# CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

## INTERESSI CIVICI

**Deliberazioni di Giunta**

*(Seduta del 13 dicembre 1907)*

**Un sussidio alla Scuola Popolare Superiore**

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale l'erogazione di un sussidio di L. 400 per l'anno scolastico 1907-1908 alla Scuola Popolare Superiore.

**Pei mercati cittadini**

Preso atto delle deliberazioni adottate dall'on. Commissione per i pubblici mercati, ha autorizzato la Commissione stessa, a stabilire per i mercati dei vitelli durante i mesi invernali dei premi di incoraggiamento, come l'anno decorso; ha inoltre disposto la stampa di una Guida dei mercati, riservandosi di prendere speciali provvedimenti per la riuscita della fiera dei cavalli.

**Il preventivo del 1908**

Ha licenziato per la stampa il progetto del bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1908.

**Seduta del Consiglio Comunale**

Ha deciso di convocare in seduta straordinaria il Consiglio Comunale per il 27 corrente, con riserva di approvare l'ordine del giorno per detta seduta nella sua prossima adunanza.

**Orario per una passerella**

Ha stabilito che a datare dal 1° gennaio p.v. pell'accesso in città di fronte alle vie Dante e Carducci nei riguardi del Dazio e dell'orario, siano applicate le norme che vigono per le barriere di Grazzano e di Anton Lazzaro Moro.

**Per visitare il Museo e le Gallerie**

Ha stabilito che la visita alle Gallerie ed ai Musei del Castello segua secondo il seguente orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 in ogni giorno, determinando che l'ingresso sia gratuito nei giorni festivi, e fissando in L. 0 50. il biglietto di accesso nei giorni feriali. Tale biglietto potrà essere acquistato presso l'Economato Municipale.

**Lavori al Cimitero**

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale il riatto generale dei coperti, delle grondaie e dei tubi di scarico nelle Gallerie di levante e nella Chiesa del Cimitero Urbano.

## Un grande comizio d'impiegati

Prossimamente nella nostra città verrà indetto un grande comizio di impiegati per protestare contro la nuova legge portante un aumento di spesa di quindici milioni, per migliorare indistintamente e proporzionatamente tutti gli impiegati, mentre invece le categorie più disagiate vengono totalmente dimenticate.

L'agitazione va diffondendosi in tutta Italia e dovunque si organizzano proteste e si fanno dimostrazioni.

Perchè la cittadinanza — che ormai diffida di ogni agitazione, dopo gli eccessi di alcune categorie di funzionari — comprenda tutta la legittimità di questa diamo ospitalità all'articolo che segue, inviatoci da un gruppo di postelegrafici:

«S. E. l'on. Giolitti con apposito progetto aveva promesso di migliorare le condizioni degli impiegati dello Stato.

«Con tale dicitudine si sperava che avesse voluto dire di provvedere agli impiegati peggio retribuiti, ai quali certe volte manca l'occorrente per far fronte alle esigenze della vita Ma la cosa non è stata così: i quindici milioni destinati al miglioramento degli impiegati sono andati a saziare le voglie di chi già stava bene e cioè dei direttivi e specialmente degli addetti ai ministeri; lasciando in non cale gli esecutivi, cioè quella falange immensa che sono i postelegrafici, gl'impiegati delle imposte, delle dogane degli uffici tecnici, gl'insegnanti medi ecc. ecc. i quali sono veramente degni per loro opera faticosa e solerte, di essere trattati in modo conveniente.

«Tanto per fare un paragone osserviamo che un impiegato d'ordine degli uffici direttivi munito di sola licenza elementare entra a L. 1500, mentre un postelegrafico che deve avere la licenza tecnica, per lo meno, ed ha dovuto sostenere un esame di concorso, entra collo stipendio di L. 1200.

«Lo stesso bistrattamento si verifica in tutte le altre amministrazioni.

«Si è costituito in Roma un comitato di agitazione.

«Al Comizio di Udine parteciperanno, siamo certi, impiegati e cittadini: i primi per organizzarsi in sezione provinciale del comitato centrale; i secondi per convincersi, coi dati di fatto che esporremo, della giustizia della nostra agitazione.»

## E la Lega camerieri ed affini?

Riceviamo e pubblichiamo:

*On. signor Direttore,*

Perdoni se abuso della sua bontà, ma siccome la stampa è il portavoce del pubblico, mi prendo la libertà di inviarle — a nome di un gruppo di camerieri della nostra Lega — un reclamo.

Come va che il proposto Comitato (secondo la prescrizione dell'articolo 1, secondo capoverso avrebbe il dovere di pensare ai miglioramenti di classe e di mercede, fissare le ore di lavoro ecc...) ed invece non fece finora nulla di tutto ciò?

Da diverso tempo la nostra Lega non dà segni di vita, nè verso i soci nè verso il pubblico.

Sembrami che la nostra costituzione in Società diventi ridicola....

E pensare che per riuscire a qualche cosa furono tenute tante sedute, di notte, con grave sacrificio personale!

Dopo che i membri della Camera del Lavoro si prestarono gratuitamente per costituire la nostra Lega onde apportarci quei miglioramenti morali ed economici che i tempi esigono, che fece il comitato preposto? Nulla del nulla.

Dopo avere compilato uno statuto impossibile, non presentò più proposte, non giustificarono neanche il perchè della compilazione dei vari articoli ed a prova di quanto sopra, sta l'articolo 14 dello statuto sociale che dice testualmente quanto in appresso:

«Le assemblee ordinarie avranno «luogo una volta al mese, salvo di «convocarle straordinariamente quando «vi siano motivi urgenti.

«Saranno regolate ecc. ecc.».

E da quando fu costituita la Lega quante assemblee convocò il preposto Comitato?

Io confido, e ne son certo, che non si potrà fare un appello all'art. 15 di fronte ad una tassativa prescrizione come quella dell'articolo precedente più sopra riportato, da parte del Comitato preposto, il quale interpellato per bocca di qualche membro, ebbe a dire che... lunedì vi sarà l'assemblea.

Ma quale lunedì?

Ed ora, di grazia, si può sapere se la Lega Camerieri è viva o morta?

I soci amanti del progresso morale e materiale saranno forse pochi, di fronte a quella certa maggioranza che è abituata a servire il popolo, ma essi domandano se si crede di continuare, o meno colla Società e se quei pochi o tanti che noi non sappiamo, vogliono ritirarsi, francamente diciamo: faremo da soli.

Non intralciateci dunque la strada intrapresa sulla quale continueremo fidenti delle nostre forze.

tranza, e di voi non ci cureremo.

Voi ponete i bastoni fra le ruote a coloro che cercano equanimità nel trattamento, rispetto e miglioramento della loro condizione sociale

Grazie sig. Direttore, scusi dell'incomodo e fiducioso di non tornare sull'argomento, a nome dei miei compagni colgo l'occasione di salutarla e segnarmi *Un Cameriere*
*a nome di molti altri.*

**Dimissioni**

Il consigliere comunale sig. Cesare Carlini ha presentato le sue dimissioni dalla carica. Il signor Carlini apparteneva alla minoranza.

**L'ing. Plinio Polverosi**

nominato dal Consiglio comunale nella sua ultima seduta ingegnere capo del nostro Comune, assumerà l'importante ufficio il 21 del corrente mese.

A lui, fin d'ora, il benvenuto.

**Le riforme allo Statuto della Società Operaia verranno approvate?**

Ricordiamo ai soci della Società Operaia Generale di M. S. che questa sera avrà luogo nella sala superiore del R. Istituto Tecnico l'assemblea generale per discutere ed approvare le riforme allo Statuto sociale, già da noi diffusamente illustrate nei giorni scorsi.

Questa riunione assume una importanza eccezionale e perciò i soci faranno bene a prendervi parte, scuotendosi dall'abituale apatia.

**Concorso nella manifattura dei tabacchi**

La locale Intendenza di finanza ci prega di avvertire coloro che vi possono avere interesse che con decreto 29 Novembre p. p. di S. E. il Ministro delle Finanze, è stato prorogato a tutto il 15 Febbraio 1908, il termine delle domande pel concorso a 6 posti di volontario tecnico nelle Manifatture dei tabacchi.

## A proposito di un giusto reclamo

Nel *Giornale di Udine* sotto questo titolo abbiamo ieri letto un vivace attacco contro «i talentoni preposti all'istruzione» i quali, dopo due mesi dall'apertura delle scuole, non avrebbero ancora distribuito i libri ai non abbienti.

E' fondato l'appunto del *Giornale di Udine?* Ecco quello che — assunte informazioni — abbiamo potuto sapere in argomento.

Da vari anni, consiglieri, anche moderati-clericali, lamentavano le impostazioni troppo larghe in bilancio per l'istruzione primaria. Esistendo allora due Commissioni una per la *refezione* scolastica e l'altra per l'elargizione dei libri, allo scopo di semplificarne l'opera, vennero riunite in una sola, ma questa, per forza di cose, da cinque membri come era in origine si restrinse a quattro.

I quali s'accinsero di lena al lavoro, con la scorta degli elenchi degli anni precedenti e con le informazioni assunte alla Congregazione di Carità. Appresero che, «per avventura», direbbe l'on. Boselli, avveniva «talfiate» che taluni, le cui famiglie richiedevano gratuitamente il materiale, scolastico, mangiassero poi a colazione, oltre il necessario, anzi l'esuberante, frutta e leccornie.

La commissione s'impensierì del fatto insolito che aggravava il bilancio di circa 7000 lire annue e ritenendo che quando c'era tanto margine per il pane del corpo, se ne potesse riservare un posticino per quello dello spirito, si propose di appurare meglio le condizioni finanziarie dei richiedenti.

E si accinse di tanta buona lena, che incominciò il suo lavoro durante le vacanze.

All'apertura delle scuole, avvenuta nei primi di novembre, e non due mesi fa come vorrebbe quel giornale, le domande erano 3100. Man mano che la Commissione procedeva nello spoglio il quale veniva comunicato ai singoli interessati, pervenivano dei reclami, che dovevano essere esaminati, e sui quali doveva pronunziarsi, dopo nuove indagini con una nuova deliberazione. Rileviamo che i reclami, furono oltre 250.

Malgrado tutto questo lavoro sono soltanto un centinaio gli scolaretti su 4003 iscritti che non hanno ancora i libri. E ciò non per colpa dell'ufficio scolastico che aveva preparato il materiale anteriormente ed anche ad esuberanza.

Questa è la risposta che i «talentoni dei preposti all'istruzione», danno ai talentini preposti alla critica più o meno spontanea.

## Pro Cooperativa di consumo

Come abbiamo detto, lo Statuto è stato definitivamente compilato e dopo le necessarie visioni di un ragioniere provetto per la parte tecnica e di un avvocato per la parte legale verrà *dato alle stampe — in via provvisoria* — in attesa della discussione ed approvazione da parte dei soci che hanno versato una o più quote d'adesione.

L'assemblea non avrà luogo subito, ma si lascierà trascorrere quel tempo necessario onde dar modo anche a quegli operai desiderosi di farsi soci della Cooperativa, di poter metter da parte quanto occorre per il versamento di una prima quota e partecipare così alla discussione dello Statuto.

Intanto ricordiamo a tutti quei cittadini che vedono con simpatia il sorgere di questa benefica e tanto reclamata istituzione e che desiderano di sottoscrivere una o più quote, ch'essi possono farne domanda al Comitato (che ha sede provvisoria presso la Società Op.) oppure rivolgersi agli appositi incaricati, possessori di bollettario regolarmente firmato in ciascuna bolletta dal Cassiere sig. Luigi Pignat.

E ripetiamo l'avvertimento che tutti gli importi delle quote verranno versati alla locale Cassa di Risparmio, sopra un libretto vincolato ai nomi dei signori: *Albini* Emanuele, *Della Vedova* Eugenio, *Pignat* Luigi e *Spezzotti* Ettore.

*Nessuna somma* può quindi essere prelevata, senza il consenso unanime e la firma delle persone prenominate.

Ci sembra che maggior garanzia ai sottoscrittori, il Comitato provvisorio pro Cooperativa non poteva offrire.

### Per la nostra Stazione

Ci si comunica il seguente telegramma inviato dal Comm. Negri all' *On. Associazione fra Commercianti Industriali del Friuli — Udine*

In risposta al telegramma 1° corrente ed alla lettera 7 andante si partecipa che per rimediare, agli inconvenienti lamentati — che erano già noti a questa Direzione — si sono presi i provvedimenti del caso, adibendo fra altro, un Capostazione Aggiunto alla sorveglianza dei piazzali e delle manovre.

Si spera *quindi* che *fra breve* il lavoro nella stazione di Udine tornerà a svolgersi nel modo normale, senza dar luogo ad inconvenienti.

Con stima

Il Capo del Compartimento
*L. Negri.*

---



### Nuove guardie daziarie

Nella seduta di ieri, la Giunta municipale nominò ad agenti del Dazio i signori: Blarasin Alessio, Croatto Luigi, Chiarcossi Guido, Tavoschi Emilio.

### Per una cassetta postale nel piazzale Osoppo

Abbiamo ricevuto una lettera da un abitante fuori Porta Gemona lamentante la mancanza in quei paraggi così popolosi e frequentati, d'una cassetta per l'impostazione delle lettere.

Possiamo assicure lo scrivente che precisamente nella seduta di ieri, l'on. Giunta municipale, dietro istanza d'un egregio nostro amico di Piazzale Osoppo, si occupò della cosa e stabilì d'inoltrare all'Amministrazione delle Poste domanda d'una cassetta, per poi applicarla in quei pressi.

Così saranno tutti soddisfatti.

### Santa Lucia

Una giornata triste, melanconica, uggiosa quella d'ieri: il cielo si mantenne costantemente coperto, e sulla città calò una nebbia pesante come funebre lenzuolo.

Nel rione del Redentore dove si festeggia la santa, amica dei bimbi, fin dall'alba cominciò il movimento dei rivenditori di dolci e di balocchi. Tutto il giorno gli abitanti di quel quartiere furono deliziati dai trombettio delle cornette, dai fischi e da altri giocattoli — frastuono che vengono posti in vendita.

I negozi di giocattoli di lusso fecero affaroni: il Bazar Marchetti fu addirittura svaligiato; ieri passando di là vedemmo i banchi e gli scaffali vuoti per metà.

Così dicasi per i negozi Bertaccini e Bassani e per le varie offellerie della città.

### " MADDALENA „

è il titolo della nostra appendice. Per esuberanza di materia siamo costretti a rimandarne la continuazione a lunedì.

### Unione Esercenti

Avvertiamo che lunedì 16 corrente alle 8.30, nella sede di Via Grazzano n. 6 avrà luogo l'assemblea generale dei soci dell'Unione Esercenti per *discutere il Bilancio preventivo 1908* ed eleggere cinque consiglieri.

### Tiro a segno

Si avvertono i soci che devono *completare le lezioni regolamentari*, che queste si eseguiranno domani nel campo di tiro di Cividale dalle ore 10 alle 11 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15.

## Il tentato suicidio di un degente
### all'Ospitale Civile

Da circa 15 giorni trovavasi ricoverato nel nostro Ospitale Civile, in Sala 106, perchè affetto dal mal di cuore, l'orefice Carlo Mesaglio fu Giovanni d'anni 53 abitante in via Gemona, di fronte alla Banca d'Italia.

Il povero uomo soffriva assai pel terribile male e passava le lunghe notti in continui lamenti.

In questi ultimi giorni andava deperendo sempre più, anche perchè s'era lasciato prendere da un profondo scoramento.

Per tutte queste tristi circostanze, il povero uomo concepì l'idea di farla *finita* con un'esistenza tutta di dolori e durante la scorsa notte riuscì a mandare ad effetto il suo lugubre proposito.

×

Era appena scoccata la mezzanotte quando la suora di servizio in sala 106 udì dei gemiti affannosi che partivano dal letto in cui giaceva il Mesaglio.

Avvicinatasi sollecitamente, vide con terrore che le lenzuola del letto erano intrise di sangue il quale gocciolava anche lungo la bianca coperta!

Spaventata la suora chiamò *aiuto* e subito due infermieri furono attorno al letto del Mesaglio, il quale con un rasoio che ancor teneva in mano, s'era inferto dei colpi al collo, ai polsi ed agli avambracci.

Perfino il guanciale era lordo di sangue.....

Il medico di guardia dott. Padovan, accorso egli pure, ordinò il trasporto dell'infelice in sala d'osservazione, cosa che fu eseguita all'istante dagli infermieri.

Il dott. Padovan si accinse a medicare il Mesaglio il quale aveva riportato: ferite multiple da taglio una interessante la cute, sottocutanea e muscoli alla regione anteriore del collo; un'altra pure profonda ed interessante gli stessi strati alla regione laterale destra e regione posteriore del collo, la prima lunga 7 centimetri, la seconda 15 centimetri; una ferita superficiale alla regione cardiaca; una pure superficiale al terzo superiore dell'avambraccio sinistro e un'altra eguale all'avambraccio destro.

Il dott. Padovan suturò tutti i tagli e le ferite infertisi dal Mesaglio che giudicò guaribili in 20 giorni salvo complicazioni.

Pochi minuti di ritardo nel prestare *al ferito i soccorsi ed egli sarebbe* morto svenato!

---



### Solenni funerali

Ieri nel pomeriggio fu portata all'estrema dimora la salma della signora Elena Andrioli ved. Muzzati, madre del Vice Presidente della Camera di Commercio e consigliere comunale sig. Girolamo.

Sulla bara posava la corona della *famiglia*, altre corone erano poste all'intorno. Fra queste notiamo: Camera di Commercio, Famiglia Bolzicco, famiglia Lescovik e Crovato.

Nel seguito moltissime signore vestite a lutto, consiglieri comunali, consiglieri della Camera di Commercio, dell'Unione Esercenti, moltissimi negozianti, rappresentanti, industriali, commissionati ecc..

Il corteo, dalla casa d'abitazione in Viale Stazione, si diresse alla Chiesa di S. Giorgio e quindi al Cimitero.

Alla distinta famiglia Muzzati rinnoviamo le nostre condoglianze

—

Ieri ebbero pure luogo i funerali della signora Teresa Tonsi-Bon i quali riuscirono imponenti per il concorso di amici e conoscenti.

All'amico Antonio Bon le nostre sincere condoglianze.

### Nuova macelleria

Avvertiamo che domani verrà aperta in suburbio Gemona, Palazzo De Cleria, una grande Macelleria di *proprietà del signor Pietro Pittoritto*, nella quale si venderà la carne di vitello ai seguenti prezzi: I. taglio L. **1.20**; II. L. **1.00**; III. L. **0.90**.

La carne si può daziare liberamente a Porta Gemona.

## Spettacoli pubblici

### Teatro Minerva
**Niente di dazio?**

La brillante «pochade» attrasse ieri sera un pubblico straordinario ed in prevalenza mascolino.

Grandi risate ed applausi.

**Serata d'onore di Edi Picello**
**" CECILIA „**

Due attrazioni questa sera al teatro Minerva: La serata della distinta prima attrice sig. Edi Picello e il forte lavoro di Pietro Cossa: *Cecilia*

Questo dramma storico che ebbe, ed avrà, *sempre esito clamoroso, non* si dà a Udine da molti anni.

Alla egregia seratante auguriamo quel successo che si merita la sua valentia.

Domani, in seguito a insistenti richieste, verrà replicato il bel dramma di Sudermann: *Pietra fra pietre.*

Quanto prima serata d'onore del brillante sig. Emilio Picello *con* la commedia: *Il ratto delle sabine,*

Allo studio l'ultima novità di Testoni: *La modella.*

### Un interessante spettacolo al Cinematografo Roatto

Rammentiamo al pubblico che lunedì 16 corrente, il tanto rinomato Cinematografo di L. Roatto, che per lo splendore delle sue ricche e variate proiezioni seppe acquistarsi tanto favore nella cittadinanza udinese, eseguirà per *l'ultima* volta lo spettacolo sacro, composto di centinaia di quadri «La vita di Gesù».

Questo programma di proiezioni merita d'esser veduto dalle famiglie.

---

## CALEIDOSCOPIO
### L'onomastico

Oggi, 14, s. Spiridione e domani s. Massimo.

### Effemeride storica

*Caneva contro il patriarca.* — 14 dicembre 1164 — Odolrico e Variendo e Wodalgiso di Caneva giurano al *comune di Treviso che faranno prestare* agli uomini di Caneva dai quattordici ai sessant'anni, sacramento di assisterli e di salvarli nel castello e nella villa e di non aiutare il patriarca contro di loro *(Codex Trivisanus* nel R. Archivio di Stato di Venezia, p. 234).

*Li confini di tutta la Patria del Friuli.* — 15 dicembre 1579 — Giulio Savorgnano tenne un ricordatissimo, splendido discorso circa la difesa del Friuli.

«Li veri confini di tutta la Patria «del Friuli (diceva il Savorgnano) sono «quattro notabili. Dalla parte di Tra-«montana sono le montagne aspre «aspre verso Alemagna quali comin-«ciano da Gorizia e vanno fino alla «*Pontebba sopra la strada* di Venzone «et poi in Cadore et arrivano a Pol-«cenigo alla fontana del fiume Livenza. «Dall'altra parte, verso Ostro, il Friuli «è confinato dal mare et lagune co-«minciando da Grado, appresso la «bocca del Livenzo fin dove il fiume «Livenza mette in mare. Il terzo con-«fine dalla parte di ponente comincia «alla fontana di Livenza et *finisce in* «mare, in spatio di quaranta milia «dividendo il Trevisano dal Friuli. Il «quarto confine notabile, da parte di «Levante è et dovria essere il fiume «Livenzo cioè dal ponte di Gorizia «sopra l'Isonzo fino al suo sboccare «in mare che sono da undici milia».

---



### FATEVI ELETTORI!

Col 15 dicembre corr. scade il termine utile per la presentazione delle *domande di inscrizione nelle liste elettorali* cui hanno diritto tutti i cittadini che avendo compiuto il 21 anno di età o li compiano non più tardi del 15 Maggio del venturo anno.

Sono indispensabili le seguenti indicazioni a corredo della domanda:

1. Paternità, luogo e data di nascita.
2. Titoli in virtù dei quali si inoltra *la richiesta inscrizione.*
3. Condizioni di domicilio civile e politico e di abitazione per gli effetti dell'art. 18, legge 28 Marzo 1895.
4. Tutti quei documenti che sono atti a provare il possesso di tutti i requisiti necessari per essere elettore.

Domande e documenti annessi, debbono depositarsi alla Segreteria municipale, *previo* ritiro di apposita ricevuta.

Raccomandiamo vivamente a tutti gli aventi diritto di non lasciar trascorrere il tempo utile.

Il voto è l'arma più civile di cui un uomo cosciente dei propri doveri non deve essere sprovvisto.

## Cronaca Giudiziaria
### Tribunale di Udine
**Cogo assolto**

Cogo Gaetano, colpevole di omicidio *colposo perchè in seguito all'aver fatto* bere in grande quantità vino, acquavite e birra ad un suo bambino di cinque anni, il quale nel domani cessava di vivere, fu ieri assolto dal nostro Tribunale per inesistenza di reato.

## Piccola Rivista di Borsa

*Delle varianti si sono notate* più o meno nei prezzi dei diversi valori, specialmente in quelli del gruppo che avanzò rapidamente, varianti che non si devono ascrivere ad infiltrazioni ribassiste, ma da realizzazioni d'operazioni compiute con significanti guadagni.

Tale fu lo svolgimento delle nostre Borse *durante la settimana degli affari* rimanendo un fondo di previsioni sempre buono, malgrado gli abalzi dei prezzi che avvennero come più sotto andremo a dimostrare.

Dall'estero se non furono mandate notizie tanto buone non si deve pure ammettere fossero scoraggianti, solo per la nervosità del mercato americano si deve l'*incertezza dominante nei mercati* internazionale, non escluso quello dell'alto sconto del danaro.

Sembrava avesse da essere ridotto lo sconto a Londra, giovedì scorso che non dovrà però di molto ritardare, essendo nel mercato privato delle facilitazioni già accordate.

Le Borse s'avviano ad indiscusso miglioramento essendo molte circostanze in favore, come per essere fatto migliori previsioni sull'andamento del mercato americano.

La chiusura di ieri sera delle borse, è stata buona sia da noi come in quelle Estere essendo segnati ovunque prezzi d'aumento.

La speciale attenzione rivolta alla nostra rendita, dopo l'*esposizione finanziaria* fatta dal Ministro del Tesoro fece progredire di giorno in giorno il prezzo, avendo varcato al 104.

Varianti diverse ebbero i titoli bancari e siderurgici, passando da un prezzo all'altro con distacchi sensibili, mentre le ultime quotazioni sono abbastanza buone.

Le Banche d'Italia dopo discese a lire 1215 ricuperarono il prezzo di lire 1228, le Commerciali dal 740 ripresero le lire 755, il Credito Italiano assai più resistente mantenne il prezzo di lire 550 con lievi ribassi subiti.

I cambi non hanno subito varianti importanti mantenendosi intorno alla pari.

Il mercato dei titoli locali è atrofizzato, prestandosi ben poco il momento attuale alle contrattazioni solo spuntano delle offerte di azioni Banca di Udine che non trovano adeguata contro offerta.

Ecco gli ultimi prezzi dei seguenti valori:

| | | |
|---|---|---|
| Banca d'Italia | L. | 1332 |
| » Commerciale | » | 755 |
| » Credito It. | » | 550 |
| Bancaria | » | 121 |
| Ferrovie Meridionali | » | 665 |
| » Mediterranee | » | 385 |
| » Venete | » | 197 |
| Terni | » | 1392 |
| Savona | » | 352 |
| Ferriere | » | 252 |

## NOTE E NOTIZIE
### Parlamento italiano
**Camera dei deputati**
*(Seduta del 13)*

Solito intermezzo Santiniano, e solite rumoroso risate. Sul progetto relativo ai nuovi schemi di navigazione marittima sono stati pronunziati tre importanti discorsi Nitti, Pantano e Schanzer.

In fine di seduta si è avuto un'eco vivissima della decisione del *Consiglio* di Stato in merito all'insegnamento religioso, con la domanda dell'on. Bissolati di discutere al più presto la sua antica mozione sul medesimo argomento. La questione irrompe ora in pieno Parlamento. Meglio così

## IL PRIMO AMORE
### DI LORENZO STECCHETTI

Nella prossima settimana usciranno i «Brani di Vita» di Olindo Guerrini, editore lo Zanichelli. L'attesa per questo volume — come è facile immaginare — è straordinaria.

Dal *Nuovo Giornale* — che potè averlo direttamente dall'Autore — togliamo il Capitolo che segue e che certamente è fra i più interessanti e curiosi del volume.

×

Per cominciare proprio dal principio, Le dirò, Signora, che alla precoce amatività di Dante, del Leopardi e di tanti altri, io ci credo benissimo. Certo nella puerizia o sul limitare dell'adolescenza non si ama compiutamente come più tardi: sarebbe impossibile; ma intanto è vero che in molti maschi questo istinto di selezione, per quanto indeciso e senza intensità carnale, si manifesta prestissimo. E' annebbiato, è incosciente, è immateriale, ma però è amore. Fosforescenza che non è ancor luce, tepore che non è ancor caldo, tutto quel che Ella vuole, ma amore bello e buono. Dopo, quando l'esperienza è venuta, quando si lasciarono tanti brandelli di cuore ai rovi della strada percorsa, come le pecore ci lasciano la lana, allora si pensa, si ricorda, si torna indietro col pensiero a far l'analisi del passato, e si arriva a capire che quelle pallide fosforescenze erano l'alba della amatività, che quei tepori percorrevano le vampe del primo amore. Si arriva a capire che la nostra storia intima, la storia degli affetti, comincia di là.

Dicono che il primo amore non si dimentica mai. Non voglio sapere quel ch'Ella pensi, di questo assioma; no, non lo voglio sapere: ma per me lo accetto e ci credo. Io, per esempio, per la prima volta ho amato un ritrattino in fotografia, ed ora che tanto tempo è passato, solo a chiudere gli occhi, lo rivedo preciso come se lo avessi davanti: proprio come dopo aver fissato il sole per un momento, a chiuder gli occhi ne riveggo il disco che persiste nella retina. Che strano effetto, non è vero? che strano effetto fanno questi ricordi quando ci tornano avanti colla vivacità di una cosa vera, col colorito e la temperatura della realtà! Ha mai girato in montagna? Si sale lentamente, ammirando una scena magnifica. Il cielo è del più bel azzurro di cobalto, i monti del più bel verde di smeraldo, e così, procedendo tra queste vive sensazioni di colore, si oltrepassa il punto centrale della scena. Allora bisogna voltarsi indietro per veder tutto cambiato. I monti sotto i quali si passò non hanno più lo stesso aspetto e lo stesso colore, la pianura sfuma giù tra l'azzurro e il violetto, il cielo all'orizzonte è color di rosa, insomma quel che era verde diventa turchino, quel ch'era grigio diventa roseo, quel ch'era luce diventa ombra. Così si cambia la sensazione visiva degli oggetti secondo l'ora e il punto di vista; e così, guardando con la memoria, le cose passate prendono colori e forme diverse da quelle che *vedemmo una volta.* E' *per questo* che ricordando qualche avvenimento della vita, ci picchiamo la fronte brontolando: — Bestia ch'io fui! — E' per questo che, pensando ora a quel ritrattino, mi accorgo che ne ero innamorato. Allora non lo sapevo.

Ero in collegio, tra i dieci e gli undici anni, e lasciavo vegetare tranquil*lamente la mia animalità, soffrendo* il freddo nell'inverno e il caldo nell'estate come ogni fedel cristiano. Mangiavo con appetito formidabile i brodetti spartani e le polpette ripiene di mistero; saltavo come un capriolo, ridevo come un matto e studiavo poco. Credo anzi che non studiassi affatto, poichè la dottrinella del Bellarmino, che era *la nostra fatica quotidiana*, non me la ricordo più. Dico tutto questo perchè Ella si persuada ch'io non ero un fanciullo portento, ma un povero bimbo come gli altri, amico dei trastulli, nemico del Bellarmino e martire dei geloni. Vivevo solo fisicamente ed ignoravo il resto. Ignoravo il male, quindi ero innocente, poichè la innocenza tanto vantata, non è altro che la santa ignoranza.

Il mio collegio era un antico convento di camaldolesi, un labirinto di corridoi oscuri, di cellette basse, di scale inesplorate, di anditi misteriosi che conducevano a porte murate. Pareva una fabbrica architettata da Anna Radcliff per qualche personaggio dell'Hoffmann. Il chiostro maggiore, di un disegno pomposo e vicino al barocco, circondava un giardino incolto, pieno di umidità, di muschi cresciuti sui viali, di solanacee pelose, di lauri lucidi, quasi metallici, sotto cui prolificavano le botte, i millepiedi e gli scorpioni. Le pareti erano tigrate da grandi macchie scure, vellutate dalla peluria del salnitro e un odore di chiuso, di muffa, di terra bagnata, vaporava da ogni angolo, tra le commessure verdastre dei mattoni. In questo carcere malinconico, tra i lunghi *silenzi, la semi oscurità, le funzioni* religiose, sotto il cipiglio freddo dei superiori e la ferula degli abatacci mal creati, tutto ci si poteva chiedere fuorchè uno sbocciare anticipato del cuore, un germinare precoce degli affetti e dei sentimenti. In Siberia non

fioriscono le rose: si figuri le palme.

Tuttavia il reverendo signor Rettore! nei mesi d'estate allargava la manica, con noi piccini. Il sabato sera ci faceva venire tutti nella sua cameretta, ci trattava a gelati e ci raccontava innocenti storielle di fate. I gelati ci parevano buoni e le storie bellissime, tanto più che il festino coincideva spesso con le ore di studio. In quel tempo io accettavo con riconoscenza le untuose blandizie del reverendo Rettore; ma quando coi primi peli mi spuntò la malizia, pensai che quelle smorfie dolciastre avessero un perchè, e sospettai si cercasse l'affezione dei piccini per dominarli poi da grandi. Povero Rettore, come sbagliò i suoi conti!

Ella deve sapere che il reverendo si dilettava di fisica e, mi dicono, con buona riuscita. La sua cameretta era quindi ingombra di macchine d'ogni sorta, mostruosità rigide, problemi d'acciaio e di ottone, enigmi che c'ispiravano una venerazione paurosa. Gli stereoscopi, tuttavia, e le lanterne magiche c'inspiravano migliori sentimenti; preferivamo il caleidoscopio alla pila. Ritta in un angolo buio, con un gran mantello nero addosso, stava sempre la macchina fotografica come uno spettro immobile che ci sorvegliasse. Il Rettore infatti s'ingegnava con quella macchina, che allora, da noi, era una novità, e spesso ci regalava le prove mal riuscite.

Sul camino erano ammucchiate le prove fotografiche con altre fotografie venute di fuori, e noi passavamo spesso in rivista quei fogli e quei cartoncini col permesso del Rettore. Una sera mi capitò in mano un ritratto, in formato piccino, e dietro c'era stampato *Venezia* e l'indirizzo del fotografo. Non era della fabbrica del reverendo, e rappresentava una giovinetta in piedi, appoggiata ad una colonnina, coi capelli chiari che dovevano essere biondi e con quel sorriso interrotto dalla paura di muoversi che imbruttisce gli uomini ma spesso giova alle donne. Naturalmente allora non sapevo chi fosse, ma in seguito, dopo molto cercare, lo seppi.

Il ritrattino mi piaceva assai e, quando s'andava dal Rettore, lo cercavo subito per tornare a vederlo. In principio non potrei dire altro che mi piaceva, ma a poco a poco mi abituai a fare quasi astrazione dal ritratto ed a pensare all'originale. Quel sorriso, un po' stentato ma pur sempre grazioso, mi pareva diretto proprio a me; e se qualche mio compagno guardava anch'egli al ritratto, provavo subito un certo senso di dispetto, una stizza che chiudevo dentro solo per sforzo di riflessione. Ho capito poi che quel brutto sentimento era gelosia, perchè me lo sono sentito nel cuore altre volte pur troppo; ed ho capito che dovevo essere già innamorato, perchè, com'Ella sa, la gelosia vien dopo all'amore. Infatti, se Ella se ne ricorda.. ma lasciamo andare.

Ero proprio innamorato, benchè allora non sapessi che nome dare a questi miei nuovi sentimenti, e pensavo tutta la settimana al benedetto sabato in cui avrei visto, come direbbe il Metastasio, il caro oggetto. Cominciavo a lavorare di fantasia, a fabbricare castelli in aria, ultimi atti di commedie alla Scribe, allorchè m'avvidi che tra me ed il caro oggetto era prossima la separazione. I gelati e i racconti di fate stavano per finire ed io ci pensavo con una amaritudine che ricordo benissimo, perchè anche questa l'ho provata altre volte. Non c'era che una via di salute, il ratto.

L'ultima sera m'avvicinai al camino con un batticuore terribile, e senza guardarmi attorno, con la risoluzione cieca di chi giuoca tutto il suo sopra una carta, presi il ritratto e me lo cacciai in tasca. Fu proprio un ratto, perchè, come Ella vede, lo rubai.

Lo rubai. E' una brutta parola ma è la verità, e sono persuaso che se il Rettore m'avesse guardato in faccia con attenzione, se ne sarebbe accorto. Certo mi pareva di avere il delitto scritto in fronte, e quel maledetto batticuore non voleva cessare; anzi mi assordava e mi pareva che tutti lo dovessero sentire. Stentai a finire il gelato, e solo quando uscimmo di camera mi parve di respirar libero. Tenevo la mano ostinatamente in tasca e, di quando in quando, accarezzavo il cartoncino colle dita come si accarezza una persona viva. Nel tempo dello studio, con mille precauzioni, riuscii a rinvolgere il caro oggetto in un bel foglio di carta, e *me lo misi* sul petto, sulla carne nuda. La notte con la testa sotto le lenzuola, lo baciai come un santo e mi addormentai tenendolo colle mani sul cuore. Chi potesse sapere i bei sogni di quella notte! Ma non me li ricordo più.

Si, Signora, sono fanciullaggini, lo so. Ma è appunto tra le fanciullaggini che si desta il *cuore*, e vorrei sapere se il suo, quando si destò, abbia fatto meglio del mio. Tutti a questo mondo cominciammo così, o press'a poco. Non c'è che l'agave che fiorisca in un minuto secondo, e tutti gli altri fiori sbocciano adagio adagio, mentre l'agave fiorisce ogni cento anni pur troppo. Così, con queste fanciullaggini ho cominciato ed ho seguitato per molto tempo, e, veda, mi dolgo di non essere più fanciullone a quel modo. Con che intensità d'affetto amavo quel mio ritrattino! Che baci gli davo quando non mi vedeva nessuno! Per le vie guardavo le donne in faccia per vedere se somigliavano alla mia innamorata, ed a scuola, con la testa tra le mani e le dita nei capelli, mi immergevo in contemplazioni paradisiache, la cui dolcezza ineffabile mi mancò quando il senso pretese la sua parte dell'amore. Quelle meditazioni serafiche pure da ogni contatto di realtà erano veramente l'ideale dell'ideale e mi procuravano gioie vive, fantasie inebrianti e castighi durissimi, perchè naturalmente chi ci soffriva più di tutti era il povero cardinal Bellarmino. Imaginavo cavalcate, colloqui, viaggi, avventure, e mettevo la mia innamorata in tutte queste fantasmagorie e quasi la vedevo con gli occhi allucinati, come si vede in sogno. A casa mia avevo comperato il *Nicolò de' Lapi* e mi ricordavo il bacio di Lamberto a Laudomia sull'inginocchiatoio, e me lo figuravo dato da me alla mia innamorata che mi sorrideva come nel ritratto. Quel bacio era allora per me il limite estremo dell'amore! Oh, beate fanciullaggini! Mi contentavo di un bacio imaginario e non facevo versi! Come si cambia, Signora mia!

Intanto io vivevo contento in questo amore rudimentale per un ritratto cui la fantasia dava corpo. Diventai rustico solitario *stravagante*. Il *mio* cambiamento di carattere fu notato, e mi accorsi che l'abataccio villanzone cui la mia educazione era affidata, mi sorvegliava e mi spiava. S'accrebbe quindi la mia salvatichezza, e questo stato di ostilità contro tutti mi piaceva, perchè sostenuto come una prova d'amore. I castighi mi piovvero addosso ed io li accettai come martirio invidiabile, come sacrifici meritorii. Mi irrigidii contro la persecuzione, vissi in uno stato di ribellione muta, passiva, ostinata. L'abataccio disperava già di domare questa cocciuta perversità, quando un giorno, povero me! perdetti il ritratto!

M'ero addormentato con la cara imagine sulle labbra, e la mattina, nel serra serra del vestirmi in fretta sotto gli occhi grifagni dell'abataccio, non potei che nasconderla sotto alle lenzuola. In chiesa, dove s'andava subito dopo alzati, ebbi il rimorso di aver abbandonato così, e per la prima volta, il benedetto ritrattino. Quella mattina me la ricordo come se fossero passate poche ore soltanto. Era freddo, ed io aveva un nodo d'angoscia nel cuore. Nascosi la faccia tra le mani, e lì, in ginocchio, piansi disperatamente e pregai Dio (lo pregava allora!) pregai Dio con tutta l'anima di restituirmi il ritratto nascosto, di non permettere che altri lo trovasse. Se fosse vero che le preghiere fatte col cuore e con la fede sforzino le porte del cielo, Dio avrebbe fatto un miracolo per me, tanta fu l'intensità della mia orazione. Ma quando uscimmo di chiesa corsi al mio letto.. era rifatto! Lo disfeci... Nulla!

Perdetti l'appetito e il sonno. Feci due larghi pesti sotto gli occhi e diventai più rustico, più chiuso di prima. Piangevo spesso ed avevo sempre come una fitta al cuore. Ebbi la febbre e scesi all'infermeria, dove le cure e le distrazioni mi calmarono un poco. Il tempo fece il resto, ma la piaga di quel primo amore lasciò una cicatrice che, a toccarla, si risente. Alle volte, come l'amputato, mi dolgo dove non dovrebbe poter essere più il dolore, e spesso poi, quelle prime sensazioni, quei primi calori della mia vita affettiva, mi ritornano alla memoria con una vivacità che mi fa paura. Il mio primo amore, poveretto, non fu sepolto bene e ritorna spesso qui a domandarmi la pace dei morti.

Dico *ritorna qui*, perchè quel ritratto, Signora, era il suo.

*Olindo Guerrini.*

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile.
Udine, 1907 — Tip M. Bardusco.

La famiglia Muzzati esprime le più profonde azioni di grazie a tutti i pietosi che presero parte al suo immenso cordoglio, e vollero contribuire ad onorare la benedetta *memoria* della Defunta

**Elena Andrioli-Muzzati**

## Ringraziamento

Il figlio Antonio Bon e congiunti tutti si sentono in dovere di ringraziare tutte quelle care persone che in qualsiasi modo concorsero a tributare l'ultimo affetto, coll'accompagnare la salma all'estrema dimora, della loro rispettiva madre e suocera

**TERESA TONSI-BON**



# Banca di Udine

Anno XXXIV — 35° Esercizio

**Capitale Sociale**

| | |
|---|---|
| Capitale sociale interamente versato | L. 1,047,000.— |
| Fondo di riserva ordinario | " 800,000.— |
| " " straordinario | " 151,286.28 |
| Totale | L. 1,498,286.28 |

**SITUAZIONE GENERALE**

**ATTIVO.**

| 31 ottobre | | 30 Novembre |
|---|---|---|
| L. 264,705.77 | Numerario in cassa | L. 427,827.46 |
| " 5,185,224.15 | Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso | " 4,980,929.79 |
| " 7,165.53 | Effetti in protesto e sofferenza | " 7,885.03 |
| " 1,561,010.98 | Anticipazioni contro deposito di valori e riporti | " 1,474,069.06 |
| " 2,071,660.28 | Valori pubblici di proprietà | " 2,622,869.03 |
| " —.— | Cedole da esigere | " —.— |
| " 1,581,014.76 | Conti correnti garantiti da deposito | " 1,714,724.24 |
| " 3,146,898.42 | Detti con banche e corrispondenti | " 2,816,289.40 |
| " 84,000.— | Stabili di proprietà della Banca e mobilio | " 84,000.— |
| " 230,000.— | Depositi a cauzione dei funzionari | " 259,000.— |
| " 4,559,010.89 | Depositi " anticipazioni | " 4,126,955.79 |
| " 5,217,794.18 | Depositi liberi a custodia | " 5,205,794.18 |
| " 51,058.30 | Spese di ordinaria amministrazione e tasse | " 60,245.12 |
| " 1,949,147.78 | Esattoria Civica del II.o Mandamento | " 1,307,897.85 |
| L. 25,287,761.04 | | L. 24,719,404.02 |

**PASSIVO.**

| 31 ottobre | | 30 Novembre |
|---|---|---|
| L. 1,047,000.— | Capitale interamente versato | L. 1,047,000.00 |
| " 800,000.— | Fondo di riserva ordinario | " 800,000.— |
| " 151,286.28 | " " straordinario | " 151,286.28 |
| " 1,881,783.61 | Conti Correnti fruttiferi | " 1,660,460.18 |
| " 6,083,110.87 | Depositi a risparmio | " 5,863,767.07 |
| " 4,122,481.58 | Creditori diversi e banche corrispondenti | " 4,441,897.01 |
| " 2,693.82 | Azionisti per residui interessi e dividendi | " 2,598.32 |
| " 230,000.— | Depositanti a cauzione dei funzionari | " 259,000.— |
| " 4,559,010.89 | Depositanti " anticipazioni | " 4,126,955.79 |
| " 5,217,794.18 | Depositanti liberi a custodia | " 5,205,794.18 |
| " 326,555.76 | Utili lordi del corrente esercizio | " 346,126.61 |
| " 1,857,265.10 | Esattoria Civica del II.o Mandamento | " 1,814,517.58 |
| L. 25,287,781.04 | | L. 24,719,404.02 |

Udine, 7 dicembre 1907.

Il Vice-Presidente
R. KECHLER

Il Sindaco
**M. Pagani**

Il Direttore
**rag. C. Merina**

**Operazioni ordinarie della Banca.**

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del 3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 1/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 3 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

**Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.**

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

| | |
|---|---|
| a) carte pubbliche e valori industriali a | 4 1/2 % al 5 1/2 |
| b) sete greggie e lavorate e cascami di seta; c) merci come da regolamento | 4 1/2 - 5 1/2 % |

**Sconta Cambiali** a due firme — (effetti di commercio) ...... 4 1/2 - 5 %

" **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a ... 2 1/2 %

Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a 4 1/2 % al 5 1/2

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

*Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.*

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

*A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.*

**Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.**

| | | |
|---|---|---|
| Esistenti al 31 ottobre 1907 | L. 1,881,783.61 | |
| Depositi ricevuti in novembre 1907 | " 648,880.12 | |
| | L. 2,530,111.76 | |
| Rimborsi fatti in novembre 1907 | " 849,847.55 | |
| Esistenti al 30 novembre 1907 | | L. 1,680,466.16 |

**Movimento dei Depositi a Risparmio.**

| | | |
|---|---|---|
| Esistenti al 31 ottobre 1907 | L. 6,083,110.37 | |
| Depositi ricevuti in novembre 1907 | " 518,505.86 | |
| | L. 6,601,616.23 | |
| Rimborsi fatti in novembre 1907 | " 787,849.16 | |
| Esistenti al 30 novembre 1907 | | L. 5,863,767.07 |
| | Totale Depositi | L. 7,544,233.25 |

*Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.*

Per qualunque inserzione sul nostro giornale il «*Paese*» rivolgersi esclusivamente all' Ufficio di Amministrazione, Via Prefettura, 6.

**Pei CAPELLI e per la BARBA**

**CHININA-MIGONE** Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed arresta la calvizie. Si vende inodoro, profumato al chinino ed al petrolio, in flaconi da L. 1.50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3.50, L. 5 e L. 8.50. Per la spedizione della tata di L. 1.50 aggiungere cent. 25; per le altre L. 0.50.

**ANTICANIZIE-MIGONE** E' un'acqua conservante profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

**ELICOMA-MIGONE** E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

**TINTURA ITALIANA** E' un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1.50 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4.50 franchi di porto.

**PETTINE DISTRIBUTORE** per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

**ARRICCIOLINA-MIGONE** Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1.25, più cent. 80 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franchi di porto.

**Per la bellezza e conservazione della PELLE**

**EBINA-MIGONE** Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0.80 pel pacco postale. 3 fiale L. 9, franche di porto.

**CREMA FLORIS** Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1.50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.—.

**VELLUTIA NARCIS-MIGONE** Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toeletta è impareggiabile. Costa L. 2.25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7.—, franche di porto.

**JOCKEY-SAVON** Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, indefinibile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1.05 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7.80 franchi di porto e d'imballo.

**Per la bellezza e conservazione dei DENTI**

**ODONT-MIGONE** E' un nuovo preparato in Elixir, Polvere o Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elixir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0.75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0.25 per articolo.

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - **Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO**

# PRIMA GRANDE TOMBOLA RÉCLAME
## GRATIS

**Tutti i nostri lettori che rimetteranno alla Ditta Vincenzo Margheri di Firenze, Via del Proconsolo, 4, la cartella provvisoria qui sotto stampata riempiendo necessariamente gli spazi con i dieci numeri corrispondenti ed incollata sopra una cartolina-vaglia da centesimi 75 (estero L. 1) diretta alla predetta Ditta, riceveranno a mezzo posta raccomandata un astuccio di legno contenente un flacone del rinomato Cognac Angostura con alcuni oggetti réclame e una cartella originale per concorrere alla prima grande tombola réclame indetta dal concessionario del Cognac Angostura.**

**Tombola Réclame del COGNAC ANGOSTURA**

**Cartella provvisoria**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |

La presente cartella deve essere cambiata con quella definitiva.

## Regolamento della Tombola.

1. L'estrazione avrà luogo in Firenze nell'ufficio del Sig. Vincenzo Margheri, via Proconsolo, 4, il giorno 6 gennaio 1908 alle ore 10 del mattino, alla presenza del pubblico.
2. Saranno estratti in ordine di sorte 50 numeri ad uno ad uno sopra i 90 imbussolati e avvenendo che nei 50 numeri non si verificassero tutte le vincite, 15 giorni dopo l'estrazione se ne estrarranno altri 10.
3. I premi consistono:
   1ª Tombola: Cinquanta bottiglie grandi Cognac Angostura ed una cassa contenente 50 oggetti assortiti di graziosa ed utile réclame.
   2ª Tombola: Venticinque bottiglie Cognac Angostura e una cassa contenente 30 oggetti réclame.
   3ª Tombola: Dodici bottiglie Cognac Angostura e una cassa contenente 12 oggetti réclame.
4. La prima, seconda e terza tombola saranno determinate dalla minore quantità di numeri in ordine di sortita.
5. Aggiudicata la terza Tombola, tutte le cartelle presentate ed inviate a Firenze che avranno segnati i relativi 10 numeri fra i 50 sorteggiati dopo il numero a cui rimase vincitrice la terza Tombola, riceveranno in premio una bottiglia grande di Cognac Angostura accompagnata da sei oggetti réclame.
6. Chiunque crederà aver diritto ad uno dei premi dovrà consegnare o far pervenire in lettera raccomandata alla Ditta Vincenzo Margheri di Firenze la cartella relativa entro 12 giorni successivi alla estrazione dei numeri.
7. I numeri sorteggiati saranno comunicati pubblicamente a mezzo dei principali giornali e con speciale bollettino.
8. La distribuzione delle cartelle cesserà due giorni avanti l'estrazione.

# IRIDE

**è il prezioso sapone colorante divenuto d'uso comune e necessario.**

Ogni brava massaia che si prepara a togliere dagli armadi, dalle casse gli abiti, le stoffe vecchie per le stagioni autunnale ed invernale non dimentichi di acquistarlo.

**Con una semplice tintura rende nuovi e fiammanti abiti e stoffe.**

**Di facile impiego, di resultato sicuro**

**Trovasi in ogni Drogheria**
**L. 0,25 il pacchetto**

A titolo di prova si spediscono contro cartolina-vaglia di **L. 0.75** due panetti nei **colori desiderati** franchi in tutto il regno.

**35 anni di trionfale successo**

# VERA ACQUA TURCA

**la sovrana delle tinture innoque per capelli e barba**
**NERA, CASTAGNA e BIONDA**

preparata scientificamente secondo l'antica formula del
**Cav. LUIGI DAVANI**

Imitata esageratamente anche nel titolo

**Trovasi in tutte le farmacie**

All' ingrosso presso:
**Zini, Berni, Biancardi e C. - Milano**
**Bonavia, Negri - Bologna**
**Dami, Davani e C. - Firenze**

Inviasi contro cartolina-vaglia di **L. 1.80** per bottiglia; di **L. 9** per 6 bottiglie, franca in tutta Italia, dalla Casa preparatrice

**GALARDI, CANDI e BINA (Società per azioni) - Firenze**

## Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie o per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

## Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 20 a L. 3.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l' Italia, articolo di gran vendita: lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

**Casa** nuova (N. 14) d'affittarsi in PLAINO, Comune di Pagnacco.

## Orario della Ferrovia

**PARTENZE DA UDINE**

per Pontebba: D. 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14.
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 14.40 — 18.20.

**ARRIVI A UDINE**

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.17 — Direttiss. 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — D. 19.51 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.32 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15.28 — 19.6 — 21.46.

**Tram Udine-S. Daniele**

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.35 11.55, 15.10, 18.20.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.42, 19.52.
Partenze da S. DANIELE: 6.58, 10.59, 13.50, 17.44.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25, 12.31 15.9, 19.10.

## Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 13 dicembre 1907

| | |
|---|---|
| Rendita 3.75 0[0] | 103.81 |
| Rendita 3 1[2 0[0] (netto) | 102.47 |
| Rendita 3 0[0] | 69.— |
| **AZIONI** | |
| Banca d' Italia | 1232.— |
| Ferrovie Meridionali | 605.— |
| Ferrovie Mediterranee | 384.25 |
| Società Veneta | —.— |
| **OBBLIGAZIONI** | |
| Ferrovie Udine Pontebba | —.— |
| » Meridionali | —.— |
| » Mediterranee 4 0[0] | —.— |
| » Italiane 3 0[0] | —.— |
| Credito com. e prov. 3 3[4 0[0] | —.— |
| **CARTELLE** | |
| Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0] | —.— |
| » Cassa R., Milano 4 0[0] | —.— |
| » Cassa R., Milano 5 0[0] | —.— |
| » Istit. Ital., Roma 4 0[0] | —.— |
| » idem 4 1[2 0[0] | —.— |
| **CAMBI (cheques a vista)** | |
| Francia (oro) | 100.— |
| Londra (sterline) | 25.19 |
| Germania (marchi) | 123.72 |
| Austria (corone) | 104.21 |
| Pietroburgo (rubli) | —.— |
| Rumania (lei) | 98.50 |

# Premiata Farmacia all' «*AQUILA REALE*» - CASTELFRANCO VENETO

# POLVERI D. MONTI

## ANTIEPILETTICHE

**contro *Epilessia, Isterismo, Nevrastenia* ed altre *malattie nervose.* - Conosciute ed usate da oltre mezzo secolo in tutto il mondo. Attestati ed opuscoli gratis.**

———( **Lire 5 la scatola franca** )———

*Martignacco, 17 maggio 1907* — Incoraggiato dal buon successo ottenuto colla prima scatola delle vostre polveri antiepilettiche vi commetto....
IGINIO COLUSSI chimico farmacista.

# POLVERI D.R VASOIN

## TONICO-RICOSTITUENTI

**contro *dispepsia gastrica, atonia dello stomaco e dell'intestino, gastralgie, inappetenza ostinata, cattiva digestione, debolezza generale, ecc.* - Usate negli adulti e nei bambini. Attestati ed istruzioni gratis.**

———( Lire **1.50** la scatola franca - Sei scatole (cura completa) Lire **8** )———

*Udine, luglio 1906* — Le ho sperimentate in malati di atonia gastrica, e nevropatici e ne ritrassero notevoli vantaggi.
D.r P. PENNATO, Direttore Ospedale.

*TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE — Deposito in Udine presso G. COMESSATI, Via Mazzini, 13*